



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma lì

**PR-BN/33**

Spett. le

**Arpae Emilia-Romagna**  
**Servizio Autorizzazioni e Concessioni**  
P.le della Pace n.1 – Parma 43123  
PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

Lettera inviata solo tramite PEC  
ai sensi dell'art. 47, d.lgs. 82/2005 e smi

p.c.

**Comune di Borgo Val di Taro**  
Ufficio Tecnico  
43043 - Borgo Val di Taro PR  
PEC: protocollo@postacert.comune.borgo-  
val-di-taro.pr.it

prot. n.  
cl. 34.43.04/3422/2022

allegati :

risposta alla PEC  
Sinadoc n. 21122/2022 Prot. RER PG.2022/565960  
del 20/06/2022 Fascicolo RER 1317/16 (VIA  
prot. 161904/2022 del 4.10.2022  
(ns. prot. 9100 del 4.10.2022)

**OGGETTO: Borgo Val di Taro (PR). Loc. Monte Croce di Ferro**

D.lgs. 152/06 smi e LR 04/2018 smi Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzazione Unica Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontario relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico denominato "Parco Eolico Monte Croce di Ferro".

Richiedente: Società Borgotaro Wind srl, legale rappresentante Ernest Gostner.

**Richiesta integrazione documenti.**

Con riferimento alla nota segnata a margine, vista la documentazione tecnica depositata sul sito internet dell'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna, riguardante il progetto in oggetto, visto il D.Lgs. 42/2004 e smi, visto il DPCM 169/2019, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ritiene che detta documentazione non consente di poter esprimere il parere di competenza, si comunica pertanto la necessità di integrare l'istanza con quanto di seguito specificato:

- verifica del rispetto delle disposizioni previste dalle Linee guida regionali dell'Emilia-Romagna Del. C.R. n. 51 del 26.07.2011, tramite una planimetria, di idonea scala, con la rappresentazione delle aree *non idonee*, e la contestualizzazione dell'impianto in argomento in tutte le sue parti (ivi incluse le opere provvisorie).

Dovranno inoltre essere predisposte idonee planimetrie (in scala adeguata) atte a rappresentare gli approfondimenti indicati dal punto 3.1 dell'Allegato 4 del D.M. 10.9.2010 - *Analisi dell'inserimento nel paesaggio* in particolare:

- l'analisi dei livelli di tutela;
- analisi delle caratteristiche del paesaggio nelle sue diverse componenti, naturali ed antropiche;
- analisi dell'evoluzione storica del territorio in questione;
- analisi dell'intervisibilità dell'impianto nel paesaggio - Documentazione fotografica completa ed esaustiva di tutto il percorso viabilistico interessato dal progetto e sottoposto ad intervento. Su tale documentazione dovrà essere inserita puntuale e specifica descrizione (anche grafica) dello stato di fatto, di progetto e confronto, precisando gli interventi di demolizione e/o allargamenti stradali/sentieristici previsti per la realizzazione delle piste e infrastrutture riguardanti l'impianto eolico (indicando i particolari delle opere per dimensione e materiali previsti per la realizzazione



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA  
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>  
PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pr@beniculturali.it  
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 05/12/2022 11:20:40 PG/2022/0199490  
12/12/2022, 1222425.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Mibact, LADDAO MARIA LUISA



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

dei consolidamenti fondali o spondali), dovranno altresì essere indicate le situazioni che attualmente sono configurate con presidi di ingegneria naturalistica di cui si prevede la demolizione.

- documentazione progettuale rispondente alle indicazioni previste dal D.M. 10.9.2010 “*Linee guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili*” con riferimento al punto 3 “*Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggio*”. In particolare è necessario un maggior approfondimento degli **aspetti dell’inserimento del progetto nel paesaggio attraverso il fotoinserimento**, seguendo le disposizioni indicate dal punto 3 dell’Allegato 4 del D.M. citato, considerando che i punti di ripresa per la fotosimulazione dovranno essere organizzati in ordine progressivo di avvicinamento all’impianto esplorando i diversi orientamenti spaziali (da nord verso l’impianto, da est verso l’impianto, da ovest verso l’impianto e da sud verso l’impianto) e secondo le indicazioni che seguono.
- Le simulazioni di progetto nel contesto paesaggistico precostituito (rif. punto 4 Allegato 4 del D.M. 10.9.2010), dovrà evidenziare la conoscenza dei caratteri paesaggistici dei luoghi e il progetto dovrà mostrare le localizzazioni all'interno della cartografia conoscitiva e simulare l'effetto paesistico, sia delle singole opere principali che dell'insieme formato da gruppi di esse, attraverso la fotografia e lo strumento del rendering, rappresentando anche le infrastrutture accessorie all'impianto.

Inoltre, l'analisi dell'interferenza visiva deve altresì contenere i seguenti aspetti:

- definizione del bacino visivo dell'impianto eolico, cioè della porzione di territorio interessato costituito dall'insieme dei punti di vista da cui l'impianto è visibile, gli elaborati devono rappresentare le analisi relative al suddetto ambito evidenziando le modifiche apportate dalla realizzazione del progetto. Tale analisi dovrà essere riportata su un supporto cartografico di adeguata scala, con l'indicazione dei punti utilizzati per la predisposizione della documentazione fotografica individuando la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'intervento proposto.

La simulazione delle modifiche proposte, attraverso lo strumento del rendering fotografico che andrà a rappresentare la situazione *post operam*, dovrà avere i seguenti requisiti:

- essere realizzato su immagini reali ad alta definizione;
- essere realizzato in riferimento a punti di vista significati;
- essere realizzato su immagini realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, etc.);
- essere realizzato in riferimento a tutti i beni immobili sottoposti alla disciplina del D lgs 42/2004 per gli effetti di dichiarazione di notevole interesse e notevole interesse pubblico.

Verifica, attraverso sezioni - skyline sul territorio interessato, del rapporto tra l'ingombro dell'impianto e le altre emergenze presenti anche al fine di una precisa valutazione del tipo di interferenza visiva sia dal basso che dall'alto, con particolare attenzione alle interferenze riguardanti le preesistenze che qualificano e caratterizzano il contesto paesaggistico di appartenenza.

- Planimetria con l'individuazione della distanza dell'impianto eolico in questione, rispetto ai vincoli paesaggistici di cui alla parte III del D.Lgs. 42/2004, art. 136 e dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs.42/2004, ivi comprese le opere di connessione.
- planimetria con l'individuazione degli edifici tutelati di cui alla parte II e III del D.Lgs. 42/2004, e della loro distanza, così come stabilita dalle disposizioni del D.Lgs. 199/2021 e smi, rispetto al progetto dell'impianto eolico in questione, ivi comprese le opere di connessione.
- Planimetria di idonea scala con l'individuazione delle interferenze tra i vincoli paesaggistici e paesistico ambientali previsti rispettivamente dal PTPR della Regione Emilia-Romagna e dal PTCP della provincia di Parma e il progetto dell'impianto in argomento.

Si rammenta inoltre, che ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e smi, al Comune interessato dal progetto, che prima della conclusione del procedimento dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- Parere della Commissione per la Qualità Architettonica e Paesaggistica, contenente le motivazioni della compatibilità paesaggistica. Tali motivazioni dovranno essere congrue, puntuali e riferirsi agli strumenti





## *Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

e norme previsti nel Piano Territoriale Paesistico Regionale dell'Emilia-Romagna e a quanto indicato nel D.P.C.M. del 12.12.2005.

- Relazione tecnica illustrativa, predisposta dal responsabile unico del procedimento del Comune che illustri le motivazioni sulla base delle quali l'Amministrazione Comunale intende approvare o respingere il progetto in argomento.
- Proposta di autorizzazione paesaggistica.

In relazione agli aspetti di **tutela archeologica**, presa visione della relazione archeologica preliminare prodotta dalla dott.ssa Mari Grazia Liseno per la società Nòstoi, prevista ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. come parte integrante del progetto dell'opera, si comunica quanto segue.

Le opere per la realizzazione del parco eolico Borgotaro Wind e delle infrastrutture ad esso afferenti ricadono in un territorio interessato da importanti e documentate testimonianze archeologiche, come riportato al punto 4.1 della relazione archeologica. Stando alle attuali conoscenze intercettano almeno 5 siti archeologici che restituiscono materiale litico lavorato e tracce di frequentazione riferibili principalmente all'età paleo e mesolitica. Non si possono escludere, inoltre, emergenze archeologiche nelle aree interessate delle opere per la realizzazione degli assi viari e per le aree di cantiere, considerata la diffusa dispersione di materiale archeologico su tutto il crinale del Monte Molinatico.

Il confronto con la documentazione cartografica redatta dal dott. Angelo Ghiretti e in possesso di questo Ufficio, ha consentito una più puntuale ubicazione dei siti archeologici e le relative interferenze con le opere in progetto; in particolare si segnala che:

- l'area di cantiere in progetto in località Poggio dei Vighini, esclusa dalle zone a rischio archeologico, ricade su uno dei più importanti siti di età paleolitica e mesolitica documentati sul monte Molinatico;
- la pala BT3 ricade in corrispondenza con il sito identificato come MM1 (PR08);
- l'allargamento stradale eventualmente necessario per il collegamento tra le pale BT3 e BT4, ricadente prevalentemente nel comune di Pontremoli, intercetta il sito identificato come MM2;
- la pala B4 ricade in corrispondenza del sito MM3 (PR13);
- la pala BT5 ricade in stretta prossimità del sito identificato come MM4.

Questo Ufficio ritiene, pertanto, che le aree sopra indicate, debbano considerarsi a medio-alto e alto potenziale archeologico, trattandosi di accertati contesti di rilevanza archeologica direttamente interessati dalle opere in progetto.

Tale circostanza rende necessario un approfondimento dell'indagine archeologica come previsto ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e che dovrà consistere nell'esecuzione di saggi archeologici e, ove necessario, sondaggi e scavi, anche in estensione, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori. La localizzazione di detti saggi andrà concordata col Funzionario responsabile per la tutela archeologica del territorio. Le verifiche dovranno essere eseguite da archeologi di comprovata professionalità che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, senza alcun onere verso la medesima. Vista, inoltre, la possibilità di intercettare evidenze di età preistorica, si richiede che i saggi vengano condotti da archeologi con specifiche competenze in ambito preistorico (con particolare riferimento alle epoche paleo e mesolitiche) geo-archeologico e secondo le seguenti indicazioni, eventualmente soggette a ulteriori integrazioni sulla base delle emergenze che dovessero presentarsi in corso d'opera:

i saggi archeologici dovranno essere eseguiti manualmente e stratigraficamente fin dalla fase di splattamento dei primi centimetri, considerata la presenza di materiale archeologico a quote molto prossime all'attuale p.c;

- gli strati relativi alla frequentazione antropica dovranno essere campionati e sottoposti a setacciatura e flottazione;
- in caso di rinvenimento, durante le operazioni di scavo, di reperti integri o di particolare pregio, il recupero e la loro messa in sicurezza dovranno essere effettuati da un restauratore qualificato;





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

- in caso di rinvenimento di sepolture, si richiede la presenza di antropologo fisico qualificato per la conduzione delle operazioni di scavo, recupero e rilievo.

A conclusione di tali verifiche faranno seguito le valutazioni di competenza di questo Ufficio, che – a seconda dei risultati - potranno consistere o in ulteriori prescrizioni di tutela archeologica ovvero nella formale conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Si resta in attesa di conoscere il nominativo dell'archeologo individuato dalla committenza e della data di inizio dei lavori.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Maria Luisa Laddago

*Firmato digitalmente da:  
Maria Luisa Laddago*

C=IT  
O=MiC

Responsabile e referente dell'istruttoria paesaggistica: arch. Marisa Pattacini, ass. tecnico, tel. 0521.212321. mail: [marisa.pattacini@cultura.gov.it](mailto:marisa.pattacini@cultura.gov.it)

Responsabile e referente dell'istruttoria archeologica: dott.ssa Francesca Michelotti funzionario archeologico, tel. 0521.212322. mail: [francesca.michelotti@cultura.gov.it](mailto:francesca.michelotti@cultura.gov.it)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA  
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>  
PEC: [mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it) PEO: [sabap-pr@beniculturali.it](mailto:sabap-pr@beniculturali.it)  
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF